Maggioranza in bilico, caccia a nuovi equilibri per arrivare al 2028. La Giunta? “Entro dicembre”

La partita della governabilità di Palazzo Vermexio si giocherà – anche – sulle due assenze registrate al momento del voto della sfiducia: i consiglieri Gianni Boscarino e Franco Zappalà. Il necessario allargamento della maggioranza consiliare potrebbe guardare anche a loro, per assicurare numeri che appaiono adesso risicati per l’amministrazione. Il 16 a 14 per le opposizioni registrato alla votazione della sfiducia (vantaggio comunque non sufficiente a validare la caduta di sindaco e giunta) evidenzia la debolezza attuale della maggioranza in Consiglio. La sfiducia apre quindi una questione politica per l’amministrazione Italia. “Ho tutto l’interesse di continuare fino al 2028, ma bisognerà capire quali saranno gli equilibri in Consiglio Comunale e se c’è una governabilità”, dice il sindaco Francesco Italia senza nascondersi il problema.
“Fino a quando c’è la possibilità di lavorare, di programmare e realizzare opere migliorando la vita dei nostri cittadini io avrò piacere di governare”. E se non dovesse esserci, con la maggioranza magari già sotto in occasione del bilancio? “Bisognerà valutare al di là dell’atto della mozione. Dipenderà dai nuovi, se ci saranno, equilibri, ma lo verificheremo molto presto”.
E il completamento della giunta – con 4 caselle ancora vuote – diventa il nuovo risiko politico-amministrativo. “Sarà definita entro dicembre”, risponde a domanda il primo cittadino. Un mese pieno per tornare, verosimilmente, a mettere in funzione il bilancino degli equilibri. Le associazioni datoriali e di categoria, però, chiedono di fare

in fretta. L’impasse politica – dicono – non fa bene alla città. “La giunta va fatta subito. E serve un patto amministrativo sui temi cruciali per fare ripartire Siracusa”, dice a proposito il segretario di Cna Siracusa, Giampaolo Miceli. Su quali priorità? “Centro storico, acqua, investimenti, periferie e rilancio degli atti a sostegno dell’economia diffusa”.